



ISTITUTO TECNICO PARITARIO "G.PASCOLI"
VIA MENTANA, 20 - 22100 COMO
TEL. 031/264351 - FAX 031/261137
E-MAIL: info@istituto-pascoli.com
www.istituto-pascoli.com

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] A.F.M.

a.s. 2023-2024

Redatto e approvato in data 13 maggio 2024

Sommario

Premessa	5
Struttura del Piano di studio del 5° anno	6
Quadro Orario	7
Il Consiglio di Classe e continuità didattica	8
Elenco dei Candidati interni.....	9
Profilo della Classe	10
Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo	11
Attività erogate.....	12
Obiettivi Generali e Inter-disciplinari	12
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	13
STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE	14
ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	15
OBIETTIVI RAGGIUNTI	15
Attività integrative ed extracurricolari.....	16
Attività PCTO	17
Insegnamento trasversale di Educazione Civica	18
Attività multidisciplinari	19
Attività di orientamento.....	20
Nodi concettuali.....	21
Programmi delle singole discipline	23
Lingua e Letteratura Italiana.....	23
Storia, Cittadinanza e Costituzione	25
Lingua Straniera: Inglese	27
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo	29
Seconda Lingua Comunitaria: Tedesco	30
Economia Aziendale	32
Diritto	34
Economia Politica	35
Matematica	36
Scienze Motorie	37
IRC	38
Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato	39
Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato.....	39
Simulazione colloquio orale	40
Elenco allegati.....	41

Premessa

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, rappresenta lo sviluppo della riforma dell'Istituto Tecnico Commerciale (Ragioneria). Ciò in risposta ai profondi cambiamenti della realtà economico-sociale e alle mutate esigenze del mondo del lavoro.

PROFILO

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali e specifiche in campo economico, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di finanza, amministrazione e marketing.

SBOCCHI CULTURALI E PROFESSIONALI

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing acquisisce una consistente cultura generale, unita a spiccate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, che consentono sia la prosecuzione degli studi a livello universitario (in particolare nell'ambito giuridico ed economico-aziendale) che l'impiego nel settore dei servizi, del credito, della pubblica amministrazione, delle assicurazioni e dei trasporti. La buona conoscenza di due lingue straniere comunitarie permette anche di estendere le opportunità all'Unione Europea.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il corso di diploma ha durata di 5 anni ed è suddiviso in un Primo biennio (comune a tutte le articolazioni), un Secondo biennio e un Quinto anno.

Struttura del Piano di studio del 5° anno

MATERIE	Classe V
AREA COMUNE	ore
Religione (RC)	1
Lingua e Letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
AREA D'INDIRIZZO	
Economia Aziendale	8
Diritto	3
Economia Politica	3
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo/Tedesco/Francese	3
Totale	32

Quadro Orario

Il 100 % delle lezioni è avvenuto in presenza.

Gli alunni hanno svolto n. 7 ore al giorno di lezione nella giornata di lunedì e 6 ore al giorno di lezione nei

giorni da martedì a venerdì. Gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica hanno svolto 7 ore di lezione nella giornata di mercoledì.

La scansione oraria delle giornate scolastiche è stata la seguente:

- Martedì, giovedì e venerdì:

Inizio lezioni ore 08.00

1^ ora: dalle 08.00 alle 08.55

2^ ora: dalle 08.55 alle 09.55

3^ ora: dalle 09.55 alle 10.45

Intervallo: dalle 10.45 alle 11.00

4^ ora: dalle 11.00 alle 12.00

5^ ora: dalle 12.00 alle 12.55

6^ ora: dalle 12.55 alle 13.50

Termine delle lezioni ore 13.50

- Lunedì e mercoledì:

Inizio delle lezioni ore 08.00

1^ ora: dalle 08.00 alle 08.55

2^ ora: dalle 08.55 alle 09.55

3^ ora: dalle 09.55 alle 10.45

Intervallo: dalle 10.45 alle 11.00

4^ ora: dalle 11.00 alle 12.00

5^ ora: dalle 12.00 alle 12.50

Intervallo: dalle 12.50 alle 13.05

6^ ora: dalle 13.05 alle 13.55

7^ ora: dalle 13.55 alle 14.50

Le singole ore di lezione hanno avuto pertanto durata variabile da 50 minuti a 60 minuti.

Il Consiglio di Classe e continuità didattica

La composizione del CDC è la seguente:

<i>MATERIA</i>	<i>DOCENTE</i>
Lingua e letteratura italiana	Mattia Di Lorenzo
Storia, cittadinanza e Costituzione	Mattia Di Lorenzo
Lingua straniera: Inglese	Veronica Monaco*
Matematica	Stefano Baiguera
Economia Aziendale	Chiara D'Antonio
Diritto	Cristina Cambiaghi
Economia Politica	Cristina Cambiaghi
II Lingua straniera: Spagnolo	Angela Spinella
Educazione Motoria e Sportiva	Fulvio Roncoroni
II Lingua straniera: Tedesco	Laura Bacchetta
IRC	Andrea Frigerio

*Docente coordinatore della classe

Continuità didattica

<i>MATERIA</i>	<i>3 anno</i>	<i>4 anno</i>	<i>5 anno</i>
Lingua e letteratura italiana	Eleonora Crippa	Mattia Di Lorenzo	Mattia Di Lorenzo
Storia, cittadinanza e Costituzione	Eleonora Crippa	Mattia Di Lorenzo	Mattia Di Lorenzo
Lingua straniera: Inglese	Veronica Monaco	Veronica Monaco	Veronica Monaco
Matematica	Paolo Filippi	Stefano Baiguera	Stefano Baiguera
Economia Aziendale	Luca Cazzaniga	Roberto Centrella	Chiara D'Antonio
Diritto	Lucia Di Pietro	Cristina Cambiaghi	Cristina Cambiaghi
Economia Politica	Lucia Di Pietro	Cristina Cambiaghi	Cristina Cambiaghi
II Lingua straniera: Spagnolo	Sofia Calabrese	Angela Spinella	Angela Spinella
Educazione Motoria e Sportiva	Stefano Pozzi	Fulvio Roncoroni	Fulvio Roncoroni
II Lingua straniera: Tedesco	/	/	Laura Bacchetta
IRC	Salvatore Fazio	Salvatore Fazio	Andrea Frigerio

Elenco dei Candidati interni

OMISSIS

Profilo della Classe

OMISSIS

Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo

(Lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura individuale, attività di recupero, studio di casi, discussione)

Nel corso dell'anno scolastico in tutte le discipline, le lezioni sono state svolte utilizzando il metodo frontale interattivo (spiegazione e dialogo con gli alunni). Alcune discipline, poi, si sono avvalse della dettatura di appunti per l'esemplificazione di alcuni snodi problematici e di correlati esercizi scritti e svolti alla lavagna e/o a casa. Attività individuali o di gruppo sono state svolte sia in classe che a casa a scopo di ricerca e di approfondimento di alcune tematiche trattate. Diversi insegnanti hanno fatto uso del metodo della discussione allo scopo di favorire la relazione tra gli alunni e di sviluppare le loro capacità logico-critiche rafforzandone anche l'interiorizzazione dei contenuti.

In tutti gli insegnamenti dell'ultimo anno il metodo è stato impostato nella duplice direzione del processo deduttivo e di quello induttivo.

Mezzi e strumenti

(Materiali di lavoro: libri, giornali e riviste, laboratori, internet, lavagne luminose, proiettori, sussidi audiovisivi, biblioteca, seminari, conferenze).

Il Consiglio di Classe ha utilizzato tutti gli strumenti a sua disposizione per la buona riuscita dell'attività didattica e formativa.

In ogni disciplina sono stati tenuti, come riferimento metodologico, i testi adottati nella classe, impiegando, se necessario, materiale fotocopiato a scopo integrativo e/o semplificativo. Si è fatto ampio uso di articoli tratti da giornali o riviste specializzate, allo scopo di stimolare ulteriormente l'interesse degli alunni e di creare collegamenti tra i contenuti appresi ed i temi di grande importanza culturale da un lato, e tra le diverse discipline dall'altro.

In alcune materie gli insegnanti si sono avvalsi dell'uso di mezzi audiovisivi. L'utilizzo di strumenti informatici si è rivelato particolarmente utile per la realizzazione di alcuni lavori. Questo tipo di esperienze ha contribuito a dare agli allievi maggiori competenze.

Altri mezzi efficaci per la comprensione e la memorizzazione dei contenuti, di cui i differenti docenti si sono serviti, sono stati i riassunti, gli schemi e le mappe concettuali.

Il Consiglio di classe ha, infine, sempre sostenuto la presenza degli alunni a conferenze all'interno ed all'esterno della scuola, per attività di formazione e di orientamento post-diploma.

Obiettivi generali

- Implementare le abilità necessarie per la didattica
- Integrare l'esperienza scolastica ordinaria (gruppo-classe, docenti, struttura) anche con forme di comunicazione mediate dalla piattaforma GOOGLE CLASSROOM
- Favorire l'abitudine ad un'autonoma organizzazione del tempo e del lavoro scolastico degli alunni
- Proporre un insieme di contributi destinati a suscitare l'interesse nei confronti delle tematiche di natura culturale anche indipendentemente dalla valutazione dei risultati

Obiettivi inter-disciplinari

Proporre le informazioni essenziali relative agli argomenti trattati nelle specifiche Unità di apprendimento come base per:

- L'acquisizione delle conoscenze di base richieste (anche in funzione degli esami conclusivi e degli studi successivi)
- Lo sviluppo di adeguate capacità argomentative
- Lo sviluppo di adeguate capacità logico-espressive (verificate nell'esposizione orale e scritta)

Il perseguimento di tali obiettivi viene ovviamente ricercato attraverso le seguenti forme:

- Comunicazione
- Trasmissione dei contenuti
- Svolgimento delle esercitazioni e delle prove
- Verifica, correzione e valutazione

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove ed esercitazioni

Vengono proposte prove di tipo diverso:

scritte

- prove scritte nelle discipline che lo prevedano (secondo i criteri fissati per le prove dell'Esame conclusivo di Stato);
- esercitazione scritta (valutata); consiste nella sintesi delle lezioni registrate e nell'elaborazione dei contenuti (esempio, la stesura di cronologie o la risposta a quesiti)
- appunti individuali (di cui può essere richiesta la documentazione all'alunno)

orali

- rielaborazione ed esposizione degli argomenti, analisi dei testi, approfondimenti personali

Verifica, correzione e valutazione

Per accertare quali nuove conoscenze, concetti, abilità siano stati appresi dagli alunni, sono state effettuate periodiche verifiche, che si sono concretizzate in:

- interventi e riflessioni degli studenti
- interrogazioni orali, prove scritte complementari
- prove con questionari

Nella valutazione quadrimestrale si è tenuto conto della qualità della qualità dell'informazione, degli aspetti comportamentali riferibili a partecipazione, impegno e progressi individuali realizzati.

Le verifiche formative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine di ogni argomento trattato. Durante il secondo quadrimestre sono state svolte simulazione del colloquio orale da ogni insegnante del Consiglio.

Sono stati utilizzati i parametri di valutazione concordati con il Consiglio di Classe, tenuto conto degli orientamenti del Collegio Docenti.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva per ciascun alunno.

OMISSIS

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico le attività di recupero hanno costituito una parte ordinaria e permanente in quanto sono state programmate ed attuate dai consigli di classe. Tra le attività di recupero proposte sono rientrati diversi interventi di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso degli alunni,

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono state attuate le seguenti attività di recupero:

- interventi mirati al recupero in itinere nelle varie discipline
- corso di recupero di economia aziendale
- corso di recupero di inglese
- corso di recupero di matematica
- corso di recupero di spagnolo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati sono stati generalmente raggiunti, seppur in modo differenziato tra gli alunni della classe.

OMISSIS

Attività integrative ed extracurricolari

L'attività didattica nel corso del triennio, soprattutto durante l'ultimo anno scolastico, è stata integrata da una serie di iniziative, curricolari e non, con finalità culturali e formative, finalizzate al completamento e all'integrazione delle conoscenze nei diversi ambiti disciplinari. In relazione alla possibilità della loro realizzazione, esse hanno avuto l'obiettivo di offrire agli studenti concrete occasioni di spunto, riflessione ed eventuale suggerimento orientativo per il futuro. I progetti vengono di seguito riepilogati:

Data	Iniziativa
17/11/2023	Partecipazione YOUNG
02/02/2024	Fondazione comasca – incontro di orientamento
19/02/2024 27/02/2024 26/02/2024	Educazione Finanziaria FIRST CISL DEI LAGHI
23/04/2024	UNI international SSML: presentazione
14/12/2023	Pattinaggio su ghiaccio
22/02/2024- 02/03/2024	Vacanza studio a Salamanca
16/10/2023 24/10/2023 30/10/2023	Ritrova-menti

Attività PCTO

(esperienze svolte, competenze e trasversali acquisite e ricadute sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma)

Al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro è stato attuato il Percorso per le competenze trasversali per l'orientamento, come parte integrante dei percorsi di istruzione, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Attraverso il PCTO, il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate ma integrate tra loro e capaci di arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo, di offrire nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona".

L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale, che ponga in relazione tra loro le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è stato organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

L'attuazione dei percorsi è avvenuta sulla base di apposite **convenzioni**, attivate con **strutture ospitanti** disponibili ad accogliere gli studenti:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Gli studenti hanno, inoltre, scritto una breve relazione sul percorso svolto in lingua italiana.

OMISSIS

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il Progetto di Educazione Civica recepisce la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e la attua sulla base delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” emanate dal MI con DM n. 35 del 22 giugno 2020.

Elementi caratterizzanti il progetto

- Principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- L’orario dedicato a Educazione Civica è di 33 ore.
- L’insegnamento di Educazione Civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 - Costituzione;
 - Sviluppo sostenibile;
 - Cittadinanza Digitale;
- Il voto di Educazione Civica concorre all’ammissione all’esame di Stato e all’attribuzione del credito scolastico.

DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI

Storia, cittadinanza e Costituzione

Lingua straniera: Inglese

Economia Aziendale

Diritto

II Lingua straniera: Spagnolo

Mattia Di Lorenzo

Veronica Monaco

Chiara D’Antonio

Cristina Cambiaghi

Angela Spinella

Contenuti didattici

Disciplina Coinvolta	Argomento
Storia	Il concetto di uguaglianza nella storia e nella Costituzione
Economia Aziendale	Il rendiconto sociale e ambientale
Spagnolo	Violencia de género. Dibattito e visione del film La scuola cattolica
Diritto	Violenza di genere, storia del reato di violenza sessuale; Articolo 3 della Costituzione Italiana: il divieto di discriminazione in base al sesso
Diritto	La libertà di espressione
Inglese	US Constitution
Inglese	Common and Civil Law
Inglese	Art. 51 Lisbon Treaty: the Brexit Process
Corso di educazione finanziaria	

Attività multidisciplinari

- **Collegamenti interdisciplinari**

Ogni docente ha svolto il programma della rispettiva disciplina attenendosi alle Indicazioni ministeriali, in riferimento agli obiettivi e ai contenuti specifici di apprendimento. Costante è stato l'impegno a declinare, nell'ambito della propria disciplina, gli adeguati collegamenti interdisciplinari. Di alcuni dei più rilevanti danno conto le tabelle seguenti:

LO STATO	Diritto Inglese Spagnolo Ec. Politica Storia
LA COSTITUZIONE	Diritto Inglese Storia
IL SISTEMA BANCARIO	Ec. Aziendale Matematica Economia politica Inglese Spagnolo Tedesco
LA GUERRA E LA CRISI	Diritto Ec. Politica Inglese Spagnolo Storia Italiano Matematica
L'UNIONE EUROPEA	Diritto Inglese Spagnolo Tedesco

Attività di orientamento

In ottemperanza alle Linee guida nazionali per l'Orientamento, (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) la classe 5^AAFM ha svolto 30 ore curriculari per l'orientamento, così come esplicitato nella tabella seguente.

Progetto	Ore
Fondazione comasca - incontro	2
Educazione Finanziaria FIRST CISL DEI LAGHI	6
Partecipazione YOUNG	6
Curriculum in Spagnolo	4
Cortex: riconoscere le proprie abilità cognitive	1
UNI international SSML: presentazione	1
La Psicosintesi _ incontro a cura dell'Associazione culturale di psicosintesi di Como	2
La formazione ITS: l'istruzione del futuro	2
Ritrova-menti	6

Nodi concettuali

Italiano	• La poesia tra '800 e '900: il simbolismo francese, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli • Il romanzo tra 800 e 900: il verismo e Giovanni Verga • Il romanzo del primo Novecento: Luigi Pirandello, Italo Svevo • La poesia della prima metà del '900: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale; Umberto Saba, l'Ermetismo • Percorsi sul dopoguerra: Pavese e Calvino
Storia	• L'età giolittiana • La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione russa • Il primo dopoguerra e i totalitarismi • La Seconda Guerra Mondiale • Il mondo e l'Italia nel secondo dopoguerra
Inglese	• The economic systems • The Banking Sector • International organisations • UK political system • US political system
Spagnolo	• tipos de bancos • unión europea • economía • Guerra Civil y franquismo
Economia aziendale	• il bilancio • la contabilità gestionale • il budget e il business plan • prodotti e servizi finanziari per le imprese

	• la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo sostenibile
Diritto	• Stato e forme di governo • Costituzione e organi costituzionali • Pubblica Amministrazione • Contratti pubblici • Unione Europea
Economia politica	• Intervento pubblico • Contabilità pubblica • Spesa pubblica • Sistema tributario
Matematica	• Funzioni reali a due variabili reali • Derivate parziali e derivate miste • Punti stazionari (massimo, minimo, sella) • Principali teoremi connessi alle funzioni di due variabili (Weierstrass e Schwarz) • Funzioni economiche • Problemi di scelta
Tedesco	• Wirtschaftskultur • Die Europäische Union • Die Bank
Scienze Motorie	• Gli sport di squadra
Religione	• Diritti umani • Geopolitica • Chiesa e Stato • Libertà e disuguaglianza

Programmi delle singole discipline

Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Mattia Di Lorenzo

PROGRAMMA SVOLTO

A) L'ITALIA POSTUNITARIA

1. La Scapigliatura: introduzione.
2. Giosue Carducci: vita e opere, poetica, letture: Pianto antico, Idillio maremmano, Alla stazione in una mattina d'autunno
3. Scrittori europei nell'età del Naturalismo: il Naturalismo francese, Flaubert e Zola (cenni); gli scrittori italiani nell'età del Verismo, Capuana e l'impersonalità
4. Giovanni Verga: vita, le prime opere, la poetica e la tecnica narrativa, Vita nei campi, il ciclo dei Vinti, I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, altre opere. Letture: Rosso Malpelo, passi scelti da I malavoglia, La roba, passi scelti da Mastro-don Gesualdo

B) IL DECADENTISMO

1. Baudelaire e i poeti simbolisti: letture da Baudelaire (Al lettore, Corrispondenze, L'Albatro, Spleen da I Fiori del Male), Verlaine (Laguore), Rimbaud (Vocali) e Mallarmé (Brezza marina)
2. Il romanzo decadente: cenni. Lettura da Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray
3. Gabriele d'Annunzio: La vita e le opere, l'estetismo e la sua crisi, i romanzi del superuomo, il programma politico, Alcione, il periodo notturno. Letture: estratti da Il piacere; poesie da Alcione (La sera fiesolana, la pioggia nel pineto, Meriggio)
4. Giovanni Pascoli: la vita e le opere, la visione del mondo e la poetica, l'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali. Myricae, Poemetti, Canti di Castelvecchio, altre opere. Letture: poesie da Myricae (Arano, X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Novembre, Il lampo), Il gelsomino notturno

C) IL PRIMO NOVECENTO

1. La stagione delle avanguardie: I futuristi, le avanguardie in Europa. Testi da Marinetti e Palazzeschi
2. La lirica del primo Novecento in Italia: Crepuscolari e vociani.
3. Italo Svevo: vita e opere, la cultura di Svevo, la psicanalisi, Una vita e Senilità (cenni). La Coscienza di Zeno. Lettura dei seguenti estratti da La coscienza di Zeno: il fumo, la morte del padre, la salute "malata" di Augusta, un affare commerciale disastroso, la profezia dell'Apocalisse cosmica
4. Luigi Pirandello: vita e opere, la visione del mondo, la poetica, le poesie e le novelle, i romanzi, il teatro. Letture da L'Umorismo, Novelle per un anno (Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato...), estratti da Il fu Mattia Pascal, Quaderni di Serafino Gubbio operatore e Uno, nessuno, centomila..., Sei personaggi in cerca d'autore (cenni)

D) TRA LE DUE GUERRE

1. La narrativa straniera nella prima metà del Novecento: cenni da Kafka, Proust e Joyce
2. Umberto Saba: vita e Canzoniere. Letture: A mia moglie, la capra, Città vecchia, amai, Ulisse
3. Giuseppe Ungaretti: vita e opere, L'allegria, Sentimento del tempo, ultime raccolte.

Lecture: In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati

4. L'Ermetismo: letture da Quasimodo (Ed è subito sera, Alle fronde dei salici)
5. Eugenio Montale: vita e opere, Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro, le ultime raccolte. Letture: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non recidere, forbice, quel volto

E) DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

1. Spiegazione generale sulla narrativa e la poesia del dopoguerra
2. Cesare Pavese: vita, poetica e stile, opere narrative. Letture da La casa in collina e La luna e i falò
3. Italo Calvino: vita e opere, realismo e fiaba, scienza e strutturalismo. Letture da Il sentiero dei nidi di ragno, Il barone rampante, Se una notte d'inverno un viaggiatore

Firma del docente

Firma degli studenti

PROGRAMMA SVOLTO

A) IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO (INIZIO '900)

1. La *belle époque* tra luci e ombre: la nascita della società di massa, la partecipazione politica delle masse, la questione femminile, lotta di classe, la crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa, la competizione coloniale ed il primato dell'uomo bianco
2. L'età degli imperialismi: la Germania di Guglielmo II, la Francia e il caso Dreyfus, la fine dell'età vittoriana in Inghilterra, l'Impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità
3. L'età giolittiana in Italia: la crisi di fine secolo, socialisti e cattolici, la politica interna di Giolitti, il decollo dell'industria e la questione meridionale, la politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

B) LA PRIMA GUERRA MONDIALE E SUE CONSEGUENZE

1. La Prima Guerra mondiale: l'Europa alla vigilia della guerra, l'entrata in guerra dell'Italia, biennio di stallo 15-16, la svolta nel conflitto 17-18, i trattati di pace, le eredità della guerra
2. La rivoluzione russa: il crollo dell'impero zarista, la rivoluzione d'ottobre, il nuovo regime bolscevico, la guerra civile, la NEP, la nascita dell'URSS
3. Biennio rosso e crisi del dopoguerra, l'avvento del fascismo

C) DALLA PRIMA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. L'Italia fascista: la transizione dallo stato liberale allo stato fascista, l'affermazione della dittatura, la politica economica e la politica estera, le leggi razziali
2. La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich: il dopoguerra tedesco, l'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar, la costruzione dello Stato nazista, il totalitarismo nazista, la politica estera nazista
3. L'Unione Sovietica e lo Stalinismo: l'ascesa di Stalin, l'industrializzazione forzata dell'URSS, la società sovietica e le "grandi purghe", i caratteri dello stalinismo, la politica estera sovietica
4. Gli anni '20 e il dopoguerra dei vincitori: la crisi del '29, la guerra civile spagnola, altri continenti (cenni)
5. La seconda guerra mondiale: lo scoppio della guerra, l'attacco alla Francia e all'Inghilterra, la guerra dell'Italia e l'invasione dell'URSS, il genocidio degli ebrei, la svolta della guerra, la vittoria degli Alleati

D) LA GUERRA FREDDA

1. Trattati di pace e morte di Stalin: i primi anni della Guerra Fredda, lo stalinismo nell'Europa Orientale, primi passi di decolonizzazione, la nascita di Israele
2. Il mondo negli anni della "coesistenza pacifica"
3. Il Sessantotto e la diffusione del benessere in Occidente
4. La fine della guerra fredda e del mondo bipolare

E) L'ITALIA REPUBBLICANA

1. Dalla Costituente all' "autunno caldo": il dopoguerra, la svolta del '48 e gli anni del centrismo, il miracolo economico, riforme e conflitti sociali, il Sessantotto italiano
2. Gli anni di piombo: l'economia italiana degli anni '70
3. Verso il mondo attuale

F) IL MONDO ATTUALE: percorsi

1. L'egemonia degli Stati Uniti
2. I conflitti balcanici
3. L'Italia negli anni Novanta
4. Il medio oriente e la questione palestinese
5. Globalizzazione economica

Firma del docente

Firma degli studenti

- Ripasso grammaticale
 - Principali tempi verbali: present simple, present continuous, past simple, past continuous, present perfect, past perfect, will future, to be going to
 - Passive tenses: present simple and past simple
 - Relative pronouns
 - Costruzione della frase
- Economic systems
 - Traditional economy
 - Free market economy
 - Mixed economy
 - Planned economy
 - Capitalism
 - Socialism
 - Communism
- World economies
 - British economy
 - US economy
- Banking
 - Definition of bank
 - Types of banks
 - Globalization of banking industry
 - Mobile banking and e-banking
 - Apps for banking
 - Ethical banking
 - Islamic bank
 - Microcredit
 - Central banks
 - Definition and aims of central banks
 - Bank of England
 - Federal reserve system
 - European Central Bank
 - The Bank of Italy
- Stock exchange
 - Important Stock Exchanges in the world
 - Bear and bull market
- Cryptocurrency
- International organizations
 - European Union
 - Brief History of EU
 - Brexit
 - United Nations
 - The League of Nations
 - UN Peacekeeping

- Commonwealth
- NATO
- Political systems
 - UK government
 - Great Britain vs United Kingdom
 - Monarchy and the role of the King
 - Separation of powers
 - Main political parties
 - US government
 - Us Constitution
 - Indian Government
 - Federal government
 - Separation of powers
 - Elections of the President
 - Impeachment
 - Main political parties
 - Differences between the two governments
 - Common Law and Civil Law
- Important economists in the history
 - Adam Smith
 - John Maynard Keynes
 - Joseph Shumpeter
 - Karl Marx
- The Constitution
 - US Constitution
 - UK Constitution

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: Angela Spinella

PROGRAMMA SVOLTO

- Tipos de bancos
- El Banco de España
- El presente de los bancos españoles; la banca virtual
- La España contemporánea:
- La Guerra Civil
- El franquismo y el camino hacia la democracia
- La economía en España:
- La producción agropecuaria en España
- Los productos ganaderos
- La industria en España y las principales industrias
- El ocio y el turismo en España
- La unión Europea
- Historia y tratados fundamentales de la UE
- La Unión Económica y Monetaria
- Las instituciones de la UE
- U7 repaso: El marketing; las 4 Pes y las 4 Ces del marketi

REPASO, GRAMÁTICA Y FUNCIONES:

- Revisión de los tiempos verbales mediante ejercicios y usos
- U2: Escribir un correo electrónico
- U4: Cómo informarse a buscar empleo; escribir una carta de presentación
- U5: El currículum vitae europeo mediante Europass

LÉXICO:

- Vocabulario aprendido a través de la música, películas, lectura de periódicos, ejercicios y textos sobre el ámbito económico, el CV, la carta de presentación, el correo electrónico y las expresiones formales
- U2: Vocabulario de la empresa
- U4: Correos
- U11: Monedas oficiales de los países de la U.E.

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: Laura Bacchetta

Programma

Microcultura

- **Wirtschaftskultur**
 - So stark sind die Bundesländer gewachsen
 - 20 Jahre Euro: eine erfolgreiche Währung
 - Internationales Deutschland
 - Wirtschaftsbeziehungen zu Deutschland

- **Die Europäische Union**
 - Geschichte der europäischen Union
 - Die Europäische Union
 - Internationale Organisationen
 - Die Organe der EU

- **Die Bank**
 - Der Euro und die Europäische Zentralbank
 - Das Bankensystem in Deutschland
 - So arbeitet eine Bank
 - Aufgaben einer Bank
 - Onlinebanking: Bankgeschäfte zu Hause und mobil erledigen
 - Mobile Payment - Mit dem Smartphone bezahlen
 - Digitale Identität und Cyber Security

Grammatik

- Grussformen
- Regelmäßige Verben im Praesens
- Bestimmter und unbestimmter Artikel
- Verben mit Vokalwechsel (e--> ie, a--> ä)
- Die Vereinigung
- Fragewörter
- Plural der Substantive
- Präfixverben und Verbkomposita
- Der Dativ
- Personalpronomen: Akkusativ und Dativ

- Possessivartikel
- Possessivpronomen
- Imperativ
- Modalverben: wollen, mögen, möchten
- Modalverben: können, dürfen
- Modalverben: müssen, sollen

Firma del docente

Firma degli studenti

PROGRAMMA SVOLTO

- **Contabilità generale**
 - Le immobilizzazioni
 - Il personale dipendente
 - Gli acquisti, le vendite e il regolamento
 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali
 - Il sostegno pubblico alle imprese
 - Le scritture di assestamento
- **Bilanci aziendali e revisione legale dei conti**
 - Il bilancio d'esercizio
 - La normativa sul bilancio
 - Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
 - Il bilancio in forma abbreviata
 - I principi contabili
 - La relazione sulla gestione
 - La revisione legale
 - Il bilancio IAS/IFRS
- **Analisi per indici**
 - Lo Stato patrimoniale riclassificato
 - Il Conto economico riclassificato
 - L'analisi della redditività e della produttività, l'analisi patrimoniale e finanziaria
- **Analisi per flussi**
 - Il Rendiconto finanziario delle variazioni di disponibilità liquide

A. Responsabilità sociale d'impresa

- L'impresa sostenibile
- La comunicazione non finanziaria
- Le linee guida per la redazione dei rendiconti sociali e ambientali
- **Contabilità gestionale**
 - La classificazione dei costi
 - La contabilità a costi diretti (*direct costing*)
 - La contabilità a costi pieni (*full costing*)
 - Il calcolo dei costi basato sui volumi
 - I centri di costo

- Il metodo ABC (*Activity Based Costing*)
- Costi e scelte aziendali: il mix produttivo da realizzare, scelta del prodotto da eliminare, *make or buy*
- *Break even analysis*

- **Strategie, pianificazione e programmazione aziendale**
 1. Le strategie aziendali
 2. La pianificazione e il controllo di gestione
 3. Il budget: budget settoriali e budget economico, budget degli investimenti fissi
 4. Il controllo budgetario
 5. L'analisi degli scostamenti
 6. Il business plan
 7. Il marketing plan

- **Prodotti e servizi finanziari per le imprese (concetti generali)**
 - Finanziamenti a breve termine
 - Finanziamenti a medio/lungo termine

- **Bilancio con dati a scelta**
 - Redazione del bilancio con dati a scelta a partire da indici

Firma del docente

Firma degli studenti

PROGRAMMA SVOLTO

1. Lo Stato e le forme di governo

Lo Stato

I principi della forma di governo

2. La Costituzione italiana

La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura

I principi fondamentali della Costituzione

3. L'organizzazione costituzionale

Il Parlamento

Il Governo

I giudici e la funzione giurisdizionale

Il Presidente della Repubblica

La Corte Costituzionale

4. Le Regioni e gli Enti locali

Le Regioni

I Comuni, le Provincie e le Città metropolitane

5. La Pubblica Amministrazione

Principi e organizzazione

Gli atti amministrativi e i beni pubblici

I contratti delle PA

6. L'Unione Europea

Organi e principi

Firma del docente

Firma degli studenti

PROGRAMMA SVOLTO

- L'economia pubblica e le diverse libertà
L'economia pubblica
Libertà individuali e vincoli collettivi
- L'intervento pubblico: finalità e modalità
Le finalità dell'intervento pubblico
Le politiche macroeconomiche
Le politiche microeconomiche
- La contabilità pubblica
Le politiche economiche in Europa
Le spese e le entrate pubbliche
Il bilancio dello Stato italiano
I bilanci delle amministrazioni pubbliche locali
- La spesa pubblica
Lo Stato sociale
Pensioni e salute
Il debito pubblico
- Il sistema tributario
I tributi
La progressività delle imposte
L'applicazione delle imposte
- Le imposte in Italia
L'Irpef
L'Iva

Firma del docente

Firma degli studenti

RIPASSO TEMI TRATTATI GLI ANNI PRECEDENTI

- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- La retta e la parabola
- Calcolo del dominio di funzioni polinomiali, razionali fratte, irrazionali, trascendenti logaritmiche ed esponenziali.
- Regole di derivazione e calcolo delle derivate.
- Ricerca di punti stazionari (massimi, minimi e flessi) attraverso lo studio della derivata prima di una funzione.
- Calcolo regione di concavità/convessità attraverso lo studio della derivata seconda di una funzione

FUNZIONI REALI IN DUE VARIABILI

- Disequazioni lineari e non lineari in due incognite e i loro sistemi (concetto di punto di prova e metodo di soluzione grafica).
- Definizione della funzione reale di due variabili reali e del suo dominio in $\mathbb{R}^2$
- Lo spazio a tre dimensioni: rappresentazione grafica di punti nello spazio
- Tracciamento del grafico di una funzione elementare in due variabili e definizione della stessa nel dominio di $\mathbb{R}^2$
- Studio delle derivate parziali prime, seconde: descrizione matematica attraverso l'utilizzo dei limiti e significato geometrico delle stesse
- Derivate parziali miste
- Teorema di Schwarz
- Metodo delle derivate (matrice Hessiana) e di sostituzione per il calcolo dei punti stazionari
- Determinazione dei punti stazionari di una funzione in due variabili in presenza di vincoli
- Teorema di Weierstrass e determinazione massimi e minimi assoluti
- Problemi legati all'economia (funzione domanda)
- Accenni alla funzione di Cobb-Douglas

RICERCA OPERATIVA:

Cenni storici, le fasi dello studio di un problema di ricerca operativa

- I problemi di scelta e la loro classificazione: problemi discreti e continui, problemi in condizione di certezza o di incertezza, problemi con effetti immediati o differiti
- Il diagramma di redditività/break-even point
- Il problema delle scorte (con prezzo della merce costante)
- Cos'è e a cosa serve la Supply chain (accenni)

Firma del docente

Firma degli studenti

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI E MOBILITÀ ARTICOLARE

- Miglioramento della funzione cardio-respiratoria.

Lavoro di resistenza generale (regime aerobico), integrato con graduali attività in regime anaerobico a attenzione alle tecniche di recupero.

- Il rafforzamento della potenza muscolare con esercizi a corpo libero

- Mobilità articolare

- Proposte relative alla psicomotricità

-Lezioni teoriche su funzionamento del corpo umano

PROPOSTE TEORICHE E PRATICHE RELATIVE AGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra

Pallavolo

Fondamentali di gioco analizzati dal punto di vista tecnico Ai fondamentali si somma la conoscenza del gioco dal punto di vista del regolamento

Firma del docente

Firma degli studenti

Programma

Questioni di attualità che coinvolgono la Chiesa:

- Guerra e pace: il conflitto arabo-israeliano, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità;
- Questione di genere: femminicidio e patriarcato, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità (storicità e sacralità della Bibbia);
- Omosessualità: le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio biblico nella sua storicità a confronto con l'attualità;
- Migrazioni: le principali rotte e la causa delle partenze, le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità;
- Manifestazioni di dissenso: il dibattito su utilità e limiti, preavviso e violenza, le istanze portate avanti e le posizioni della Chiesa su di esse;
- Stato e religione: la religione fra identità nazionale e integrazione, islam e opinione pubblica, rapporto fra cristianesimo e islam;
- Bioetica: aborto: le posizioni dell'opinione pubblica e della Chiesa, il messaggio evangelico sul tema a confronto con l'attualità.

Firma del docente

Firma degli studenti

Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Prima simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **21 novembre 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di prima prova.

Seconda simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **1 febbraio 2024** ha avuto luogo la seconda simulazione di prima prova.

Terza simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **07 maggio 2024** ha avuto luogo la terza simulazione di prima prova.

Nell'allegato A del documento sono presenti le tracce utilizzate.

Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **06 Febbraio 2024** ha avuto luogo la prima simulazione di seconda prova.

Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **19 Marzo 2024** ha avuto luogo la seconda simulazione di seconda prova.

Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **08 Maggio 2024** ha avuto luogo la terza simulazione di seconda prova.

Nell'allegato B del documento sono presenti le tracce utilizzate.

Simulazione colloquio orale

Il giorno 31 maggio 2024 avrà luogo la simulazione della prova orale strutturata come segue:

- Analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un'immagine) tramite il quale il candidato ha dovuto dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline creando in autonomia dei collegamenti interdisciplinari
- Dimostrazione di aver maturato le competenze di Educazione civica.
- Racconto dell'esperienza maturata nel corso del PCTO

Per la valutazione dei colloqui verrà utilizzata la griglia ministeriale, secondo l'ordinanza 55 del 22 marzo 2024

Elenco allegati

- | | |
|------------------|--|
| • ALLEGATO A | Prima Simulazione Prima Prova |
| • ALLEGATO A bis | Seconda Simulazione Prima Prova |
| • ALLEGATO A ter | Terza Simulazione Prima Prova |
| • ALLEGATO A.1 | Griglie di Valutazione Prima Prova |
| • ALLEGATO B | Prima Simulazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO B bis | Seconda simulazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO B ter | Terza simulazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO B.1 | Griglia di Valutazione Seconda Prova |
| • ALLEGATO C | Griglia di Valutazione simulazione Prova orale - Colloquio |

ALLEGATO A



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

—



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elagio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A bis

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A ter

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO A.1

Griglie di valutazione

Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	

PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO	20	
VOTO IN DECIMI		

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	

	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA ✓ correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ✓ ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	

	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Griglie di valutazione DSA

Prova scritta di Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 - 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 – 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

ALLEGATO B

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Amministrazione, finanza e marketing

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La Alfa spa ha redatto al 31/12/n, dopo le scritture di assestamento, la situazione contabile (scissa in Situazione patrimoniale e Situazione economica) riportata di seguito. Sulla base dei dati in essa contenuti, il candidato rediga lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico a valore aggiunto. Successivamente, calcoli gli indici di redditività, gli indici patrimoniali, gli indici finanziari e i margini della struttura patrimoniale. Prepari infine una breve relazione di commento dei risultati ottenuti.

Il candidato tenga presente che:

- I crediti v/società controllate hanno natura finanziaria e scadono per 240.000 euro entro l'esercizio successivo;
- Le cambiali attive scadono per 120.000 euro oltre l'esercizio successivo;
- Il prestito obbligazionario sarà rimborsato entro l'esercizio successivo per 240.000 euro;
- Il mutuo passivo sarà rimborsato entro l'esercizio successivo per l'intero importo;
- Entro l'esercizio successivo lasciano l'azienda alcuni dipendenti per raggiunto pensionamento; a essi dovrà essere liquidato un TFR già maturato per 180.000 euro;
- L'utile d'esercizio viene destinato per il 5% alla riserva legale e per il residuo come dividendo agli azionisti;
- Tutti i componenti del reddito sono correnti.

Situazione patrimoniale al 31/12/n			
Software	60.000,00	Fondo ammortamento software	12.000,00
Terreni e fabbricati	6.840.000,00	Fondo ammortamento fabbricati	1.548.000,00
Impianti e macchinari	4.920.000,00	Fondo amm.to impianti e macchinari	2.616.000,00
Attrezzature industriali	540.000,00	Fondo amm.to attrezzature industriali	384.000,00
Partecipazioni in controllate	2.520.000,00	Fondo svalutazione crediti	72.000,00
Materie prime	1.080.000,00	Capitale sociale	6.000.000,00
Prodotti in lavorazione	480.000,00	Riserva legale	408.000,00
Prodotti finiti	360.000,00	Riserva straordinaria	860.000,00
Crediti v/clienti	1.920.000,00	Utile d'esercizio	952.000,00
Cambiali attive	360.000,00	Debiti per TFR	1.140.000,00
Crediti per IVA	120.000,00	Prestiti obbligazionari	2.640.000,00
Crediti v/controllate	600.000,00	Banche c/c passivi	525.600,00
Crediti diversi	36.000,00	Banche c/interessi maturati	122.400,00
Banche c/c attivi	48.000,00	Mutui passivi	600.000,00
C/c postali	24.000,00	Debiti v/fornitori	1.320.000,00
Assegni	30.000,00	Debiti diversi a breve	336.900,00
Denaro in cassa	6.000,00	Debiti tributari per imposte	323.100,00
Ratei attivi	48.000,00	Debiti v/istituti previdenziali	144.000,00
Risconti attivi	72.000,00	Ratei passivi	48.000,00
		Risconti passivi	12.000,00
Totale	20.064.000,00	Totale	20.064.000,00

Situazione economica dell'esercizio n			
Esistenze iniziali:		Vendite prodotti	22.445.600,00
•di materie prime	1.170.600,00	Rimborsi costi di vendita	252.000,00
•di prodotti in lavorazione	456.000,00	Resi su acquisti	78.000,00
•di prodotti finiti	300.000,00	Ribassi e abbuoni attivi	89.400,00
Resi su vendite	232.800,00	Costruzioni interne	1.450.100,00
Ribassi e abbuoni passivi	94.800,00	Rimanenze finali:	
Materie prime c/acquisti	12.324.000,00	•di materie prime	1.080.000,00
Costi per servizi	2.336.400,00	•di prodotti in lavorazione	480.000,00
Canoni di leasing	176.900,00	•di prodotti finiti	360.000,00
Salari e stipendi	3.720.000,00	Plusvalenze	96.000,00
Oneri sociali	1.764.000,00	Sopraavvenienze attive	12.000,00
TFR	291.100,00	Interessi attivi bancari	6.000,00
Ammortamento software	9.000,00	Interessi attivi postali	1.200,00
Ammortamento fabbricati	273.600,00	Interessi attivi v/controllate	67.200,00
Amm.to impianti e macchinari	738.000,00	Proventi da partecipazioni	126.000,00
Amm.to attrezzature industriali	92.700,00		
Svalutazione crediti	72.000,00		
Perdite su crediti	16.800,00		
Minusvalenze	48.000,00		
Interessi passivi bancari	122.400,00		
Interessi passivi su mutui	84.000,00		
Interessi su obbligazioni	300.000,00		
Imposte dell'esercizio	968.400,00		
Totale componenti negativi	25.591.500,00		
Utile dell'esercizio	952.000,00		
Totale a pareggio	26.543.500,00	Totale componenti positivi	26.543.500,00

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

Quesito 1

La Meccanica Italiana srl produce 24.000 unità all'anno del prodotto F02H ottenuto assemblando parti componenti.

Per il componente T02, fabbricato all'interno dell'impresa nel reparto Beta, si sostengono i seguenti costi unitari:

- materia prima 15 euro;
- manodopera diretta 20 euro.

I costi sostenuti per il funzionamento del reparto Beta imputabili al componente T02 sono:

- ammortamento impianti e macchinari 122.000 euro;
- manodopera indiretta 24.000 euro.

La Garessi srl è disposta a fornire il componente T02 al prezzo unitario di 37 euro; l'impresa valuta pertanto la possibilità di cessare la produzione in proprio del componente e di acquistarlo all'esterno.

Individua l'alternativa economicamente più conveniente nelle seguenti ipotesi:

1. al reparto Beta non può essere assegnata la produzione di un altro componente;
2. gli impianti e i macchinari del reparto Beta non possono essere destinati ad altre produzioni, mentre il personale può essere ricollocato in un altro reparto;
3. gli impianti e i macchinari del reparto Beta possono essere destinati alla produzione di un altro componente, mentre il personale non può essere ricollocato in un altro reparto.

Quesito 2

La Carlini srl fabbrica il prodotto codificato BS210 sostenendo un costo variabile unitario di 40,80 euro. Il prodotto, venduto a 84 euro, è realizzato su una linea con capacità produttiva di 140.000 unità che comporta costi fissi annui di 3.024.000 euro.

Presenta:

1. il calcolo del punto di equilibrio e il relativo grado di sfruttamento della capacità produttiva;
2. il calcolo del risultato economico derivante dalla vendita di 120.000 unità di prodotto;
3. il calcolo del risultato economico derivante dalla vendita di 48.000 unità di prodotto;
4. il diagramma di redditività.

Quesito 3

L'impresa industriale Bartesi Carlo srl ha in lavorazione le commesse M120, K220 e P840 per le quali sostiene i seguenti costi diretti.

Fattore produttivo	Commessa M120	Commessa K220	Commessa P840
Materie prime	72.000	46.000	54.000
Manodopera diretta	80.000	60.000	66.000

Per realizzare le commesse si sostengono, inoltre, i seguenti costi comuni e generali: materie sussidiarie 24.080 euro, manodopera indiretta 32.960 euro, forza motrice 20.000 euro, ammortamenti 85.000 euro, costi generali di produzione 15.120 euro.

Calcola il costo industriale delle tre commesse nelle due seguenti ipotesi di imputazione dei costi indiretti:

1. criterio della base unica aziendale, con imputazione dei costi indiretti in base alle ore di funzionamento delle macchine che risultano 2.200 per M120, 2.000 per K220 e 1.800 per P840;
2. criterio della base multipla, adottando come base di imputazione il costo delle materie prime per le materie sussidiarie, il costo della manodopera diretta per la manodopera indiretta, le ore di funzionamento delle macchine per la forza motrice e gli ammortamenti e il costo primo per i costi generali di produzione.

Quesito 4

L'impresa Settani spa produce componenti elettronici in due varianti (EX102 e EY202), che ottiene rispettivamente in 80.000 e 95.000 unità. Ogni unità prodotta assorbe 0,40 kg di materie prime al costo di 2,50 euro il chilogrammo.

La lavorazione dei componenti elettronici viene realizzata in un'unica cella produttiva, a cui sono imputati tutti i costi specifici per complessivi 12.340 euro.

Calcola con il metodo ABC il costo industriale delle due produzioni e il costo unitario dei prodotti applicando i seguenti *cost driver*.

Cost driver	Costo unitario	Numero <i>cost driver</i> per variante	
		EX102	EY202
Ore di lavoro degli impianti	30 euro	160	200
Attrezzaggi	60 euro	4	5
Lavorazioni automatiche	20 euro	10	12
Controllo di qualità	80 euro	3	4

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO B bis

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato rediga lo Stato patrimoniale (art. 2424 c.c.) e il Conto economico (art. 2425 c.c.) dell'esercizio n di un'impresa industriale avente la forma giuridica di società per azioni, considerando che il capitale sociale è formato da n. 90.000 azioni del valore nominale di 20 euro.

Dati mancanti opportunamente scelti.

SECONDA PARTE

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale ed economica del bilancio di Alfa spa dell'anno n utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'impresa Beta spa fabbrica 2.000 macchine modello STB10 e 1.800 macchine modello MZW80. La realizzazione di un'unità di prodotto richiede 20 ore di funzionamento dei macchinari per il modello STB10 e 25 ore per il modello MZW80.

In seguito a modifiche della struttura produttiva, le ore totali di funzionamento dei macchinari per le due produzioni scendono da 85.000 a 80.000.

Individuare il modello di cui conviene realizzare l'intera quantità e determinare quante unità dell'altro modello si possono ottenere considerando i seguenti dati:

- Il modello STB10 è venduto al prezzo di 1.500 euro e per la sua produzione si sostengono costi variabili di 900 euro;
 - Il modello MZW80 è venduto al prezzo di 1.800 euro e per la sua produzione si sostengono costi variabili di 850 euro.
3. La Gamma spa produce un impianto con una capacità produttiva di 540 unità sostenendo costi fissi annui pari a 1.173.000 euro. I costi variabili unitari ammontano a 12.900 euro e il prezzo di vendita unitario è di 18.000 euro. Determinare:
 - Il punto di equilibrio;
 - Il risultato economico derivante dalla vendita di 200 unità;
 - Il volume di produzione che consente di ottenere un utile di 265.200 euro.

4. La Delta spa produce tre prodotti, contrassegnati dai codici A120, B250 e C340. I dati relativi ai prodotti sono riportati nella seguente tabella:

	A120	B250	C340
Costo unitario della materia prima	68,00 euro	72,00 euro	160,00 euro
Costo unitario della manodopera diretta	88,20 euro	96,50 euro	180,00 euro
Altri costi variabili diretti della produzione	48.600,00 euro	22.400,00 euro	29.400,00 euro
Costi fissi specifici della produzione	58.200,00 euro	32.500,00 euro	22.300,00 euro
Quantità prodotta	n. 1600	n. 800	n. 420
Prezzo unitario di vendita	450,00 euro	580,00 euro	620,00 euro
Costi comuni industriali	333.414 euro		

Calcolare:

- Il margine di contribuzione di primo e di secondo livello e il risultato economico lordo complessivo applicando la contabilità a *direct costing*;
- Il costo industriale e il risultato economico lordo di ciascuna produzione applicando la contabilità a *full costing* (i costi comuni industriali sono ripartiti in base al costo primo).

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO B ter

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Amministrazione, finanza e marketing

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gli amministratori di Alfa spa, impresa industriale, hanno redatto la relazione sulla gestione 2016 di cui si riportano alcuni stralci.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alfa spa

Capitale sociale 3.000.000 euro interamente versato

.....

Signori Azionisti,
l'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 340.000 euro.

...

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Alfa spa svolge la propria attività in tre grandi regioni del nord Italia e sviluppa attività di ricerca di moderne tecnologie connesse all'impiantistica di base. L'azienda è impegnata nella realizzazione di nuove applicazioni per meglio caratterizzare i due prodotti, codificati AM91 e BR65, oggetto della produzione aziendale. Sono stati effettuati, inoltre, investimenti in nuove tecnologie per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle due linee produttive dalle quali si ottengono i suddetti prodotti.

...

Andamento economico generale

Nell'area euro, l'espansione della produzione industriale ha risentito in misura significativa della ripresa economica globale.

In Italia, la crescita della fiducia dei consumatori e l'aumento degli ordinativi sono segnali positivi sull'andamento dell'economia. Anche per l'esercizio 2017 si prevede un aumento dell'1,8% dell'attività industriale che dovrebbe rappresentare il volano della crescita del sistema economico nazionale.

...

Andamento della gestione

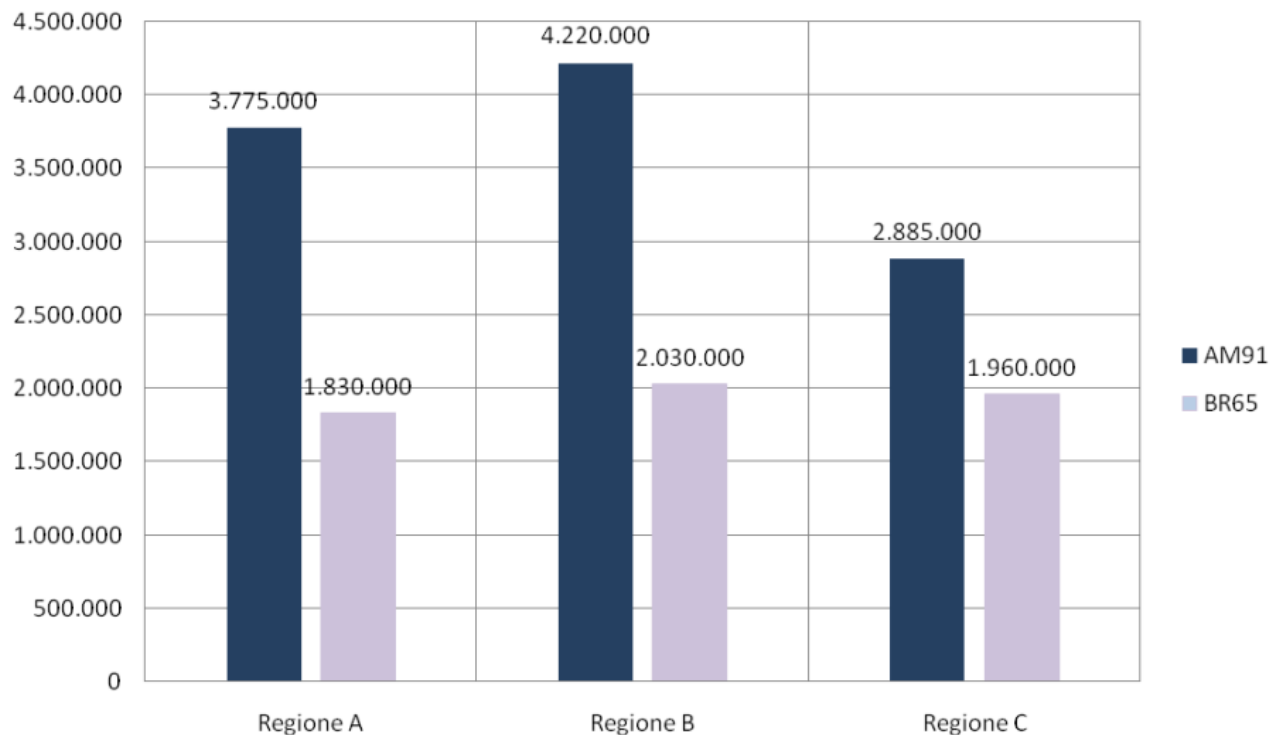
Per quanto riguarda l'attività d'impresa, l'esercizio trascorso, ha registrato un sensibile miglioramento del trend positivo rispetto al precedente esercizio e ha confermato i risultati previsti dal piano industriale.

Nella tabella che segue sono indicati alcuni risultati conseguiti negli ultimi due esercizi.

	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>
Valore della produzione	17.200.000	16.900.000
Risultato prima delle imposte	523.000	490.000

Le vendite realizzate nell'esercizio 2016 sono evidenziate nel seguente grafico.

Vendite realizzate nell'esercizio 2016



Il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna dei prodotti alla clientela è stato possibile grazie alla produzione continua ottenuta dalle due linee, la cui capacità produttiva è stata utilizzata rispettivamente per l'85% e il 70%.

...

Evoluzione prevedibile della gestione

Si presume per il 2017 un consolidamento dei risultati positivi conseguiti negli ultimi due esercizi mediante l'incremento delle vendite del 2% come programmato nel piano industriale e in linea con la crescita prevista per il sistema produttivo nazionale.

La realizzazione degli obiettivi aziendali potrà avvenire attraverso:

- l'ampliamento della clientela nei mercati di riferimento
- la penetrazione in nuovi mercati del centro Italia
- lo sfruttamento totale della capacità produttiva
- l'acquisizione di alcuni impianti
- l'assunzione di personale qualificato.

...

Il candidato, dopo aver analizzato quanto riportato nella relazione sulla gestione, tragga gli elementi necessari per redigere in forma ordinaria lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2017 di Alfa spa dai quali emerga il parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Redigere il report, elaborato dai responsabili del controllo di gestione di Gamma spa, dal quale risulti la determinazione del costo industriale di due prodotti realizzati annualmente in 65.000 e 50.000 unità, applicando il metodo del full costing e quello dell'Activity Based Costing.
3. Beta spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, realizza, tra le altre, la produzione MEC72H in 120.000 unità sfruttando l'80% della capacità produttiva annua. Alla società pervengono due richieste di fornitura:
 - il cliente A richiede 20.000 unità al prezzo unitario di 35,00 euro;
 - il cliente B richiede 35.000 unità al prezzo unitario di 40,00 euro.Redigere il report dal quale risulti, con gli opportuni calcoli e motivazioni, la richiesta che verrà soddisfatta in quanto più conveniente per l'impresa.
4. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili della programmazione di Beta spa, all'inizio dell'esercizio 2019, ipotizzando un incremento delle vendite del 5% e del risultato economico del 3% considerando i seguenti dati tratti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2018:
 - ricavi delle vendite 5.860.000 euro;
 - utile dell'esercizio 184.000 euro.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO B.1

Griglia di valutazione della Seconda Prova

Indicatori	Punteggio Massimo per ogni indicatore	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	4	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
		Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3
		Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5
		Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	2
		Non rilevabile. Non sa interpretare le informazioni fornite ed utilizzarle nel contesto di riferimento.	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale	6	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
		Di affidabilità. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver compreso il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva con chiarezza le scelte proposte.	5
		Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4
		Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5
		Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	2
		Non rilevabile. Non riconosce i vincoli presenti nella situazione operativa, non sa redigere i documenti richiesti. Formula proposte non adeguate.	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
		Di affidabilità. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni appropriate.	5
		Intermedio. Costruisce un elaborato corretto con osservazioni prive di originalità.	4
		Base. Costruisce un elaborato che presenta errori non gravi, osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5
		Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	2
Non rilevabile. Svolgimento parziale, valori spesso incoerenti, gravi errori.	1		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	Avanzato. Coglie anche le più complesse informazioni presenti nella traccia, realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
		Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3
		Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5
		Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO	20		

ALLEGATO C

Indicatori	Liv.	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1,50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	2,50
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50
Punteggio totale prova			.../20